



SEGUICI ANCHE SUI NOSTRI CANALI SOCIAL

Aprile 2024 | sped. abbonamento postale D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 C1/LI/000



messaggeromarittimo

MAGAZINE

No.007/2024



**DIRETTORE RESPONSABILE
VEZIO BENETTI**

Edizioni commerciali e marittime srlu
Livorno, Piazza Cavour 12
Direzione, Amministrazione e Pubblicità
telefono 0586 898083

redazione@messaggeromarittimo.it
abbonamenti@messaggeromarittimo.it



LET EXPO

Logistics Eco Transport Trade Show

11-14 marzo
2025
Veronafiere | Verona

Prenota il tuo spazio a LETExpo 2025

A partire da settembre
assicura la tua presenza all'evento dell'anno.

PRENOTA IL TUO SPAZIO ESPOSITIVO



06.8715371
081.18404660



abate.francesco@alisservice.it
parisi.rosanna@alisservice.it
berghinz.nicolo@alis.it

#LETExPO

www.letexpo.it



SOMMARIO

PAG. 4



OPENING

PAG. 8



800 TOP PLAYER

PAG. 13



TANTE SFIDE

PAG. 16



SCALI ELLENICI

PAG.19



AUTOMAR

PAG. 21



MENO TASSE

PAG. 23



GRIMALDI AWARD

PAG. 27



RIFORMA PORTUALE

PAG. 31



MEDITERRANEO

PAG. 33



PORTI E RIFORME

PAG. 36



NAVIGAZIONE

PAG. 38



ITALIA-TURCHIA

REDAZIONE Vezio Benetti | Andrea Puccini
Giulia Sarti | Barbara Bargagna



OPENING

Sono lieto di essere qui
con voi ad Atene, una vera
capitale della navigazione.

EMANUELE GRIMALDI

Non lontano da qui si trova l'Agorà, il primo luogo di incontro, sia per il commercio e lo scambio tra greci e stranieri, sia come culla della filosofia e della democrazia. Fulcro della vita economica, sociale, morale e intellettuale dell'antica Grecia, **la parola "Agorà" significa "raduno, incontro".** **Quale luogo migliore per parlare insieme della navigazione e del suo futuro?** Prima dell'inizio delle tavole rotonde, abbiamo un intervento video del ministro greco della Navigazione e della Politica delle Isole, Christos Stylianides, e un saluto dall'Ambasciatore italiano in Grecia. Voglio ringraziarli per la loro partecipazione.

Nel **primo panel**, diversi decisori pubblici nazionali e internazionali nel settore della navigazione affrontano il tema globale dell'innovazione per raggiungere le emissioni zero. La discussione moderata da **Guy Platten**, segretario generale dell'ICS vede la partecipazione del ministro maltese ai Trasporti, Infrastrutture e Lavori Pubblici **Chris Bonnet**; del responsabile Clima dell'Imo **Roel Hoenders**; della vice direttrice della DG Move della Commissione Europea **Maja Bakran Marcich**; del presidente di Wartsila Marine, **Roger Holm**; del direttore del Registro Navale Italiano, **Ugo Salerno** e del direttore del Dipartimento Risparmio Energetico del gruppo Grimaldi, **Dario Bocchetti**.

La **tavola rotonda** a seguire si concentra sul ruolo dei settori pubblico e privato nel potenziamento delle attività portuali nella regione Euro-Mediterranea. La sessione è moderata da **George Xiradakis**, un esper-

to leader nel settore marittimo internazionale. I relatori sono il presidente dei porti del Nord-Ovest Italia, **Pino Musolino**; il presidente dei porti del Centro-Ovest Italia, **Andrea Annunziata**; il presidente del porto di Igoumenitsa, **Guido Grimaldi**, il Ceo del porto di Heraklion, **Minas Papadakis**, il Ceo del Fondo di Sviluppo delle Risorse della Repubblica Ellenica, **Dimitris Politis**.

Essendo sul palco, e in qualità di presidente dell'ICS, suggerisco alcuni temi chiave per lo sviluppo dell'industria navale:

PROTEZIONISMO

Qualche mese fa, abbiamo pubblicato i risultati dell'ICS Barometer Survey, che ha evidenziato le prin-

cipali preoccupazioni dei leader del settore navale. Uno dei risultati più rivelatori è stato l'aumento del protezionismo.

Siamo in un momento critico per l'economia globale, in cui la proliferazione di barriere commerciali unilaterali sta crescendo a un ritmo allarmante. I paesi, a tutti i livelli di sviluppo economico, ne beneficerebbero se anche solo riduzioni modeste fossero applicate alle barriere esistenti.

Quando nel 2021 l'ICS ha commissionato alla Harvard Kennedy School of Government uno studio su questo tema, i risultati hanno mostrato che ridurre le politiche commerciali restrittive potrebbe aumentare l'economia globale dal 3 al 7%, con le percentuali più alte per i paesi in via di sviluppo. Solo attraverso la cooperazione globale possiamo sperare di ottenere un futuro economico equilibrato e prospero per tutti.

Un'altra vera rivoluzione nella storia della navigazione è

DECARBONIZZAZIONE

la transizione energetica. Per raggiungere gli obiettivi fissati, dobbiamo adottare un approccio globale.

Credo fermamente che la proposta dell'ICS per il Fondo per la Navigazione a Emissioni Zero sarà essenziale nel percorso per raggiungere gli obiettivi del 2050, e spero che venga presto adottata dall'IMO. Questa proposta è stata progettata come un meccanismo pratico e adatto a livello globale, che punta a ridurre la disparità di costi tra i combustibili marini convenzionali e quelli alternativi, incentivando la produzione e l'adozione di nuovi combustibili. La proposta potrebbe essere implementata già nel 2027. Oltre a colmare la differenza di costo tra i combustibili fossili e quelli a emissioni zero, il fondo sarebbe reinvestito nella creazione di infrastrutture nei paesi in via di sviluppo.

MARITTIMI

Infine, vorrei menzionare un'area chiave su cui si concentra l'ICS: i nostri marittimi. Continuiamo a fronteggiare un livello di rischio pericolosamente elevato per le navi nel Mar Rosso e nel Golfo, con marinai innocenti uccisi o presi in ostaggio semplicemente per svolgere il proprio lavoro. Questa è chiaramente una situazione inaccettabile e l'ICS condanna con forza questi attacchi. Vorrei anche ringraziare in modo particolare l'esercito greco e il contrammiraglio della Marina Greca Vasilios Gryparys per aver assunto la leadership, e anche la Marina Militare Italiana e il comandante tattico Gen. Massimo Bonu per aver dato il maggior contributo alla missione difensiva Aspides nel Mar Rosso.

Non possiamo trascurare l'elemento umano nel settore marittimo. Le risorse umane sono centrali nei nostri sforzi di decarbonizzazione e fino a 800.000 marittimi dovranno essere riqualificati per gestire efficacemente le nuove fonti di carburante alternative. Abbiamo riunito il settore al nostro "Seafarer 2050 Summit" a Manila, dove abbiamo affrontato specificamente la formazione e l'educazione che i futuri marittimi richiederanno. Con lo stesso obiettivo, l'ICS sta riesaminando la Convenzione Internazionale sugli Standard di Addestramento, Certificazione e Tenuta della Guardia per i Marittimi (STCW) dell'IMO, al fine di mantenerla adeguata allo scopo. A tal fine, l'ICS ha istituito anche la Maritime Just Transition Task Force insieme alla più rappresentativa organizzazione internazionale in materia di marittimi. La Task Force intende sollecitare i governi a dare priorità agli investimenti nella formazione marittima. È imperativo che le nuove tecnologie non vadano a scapito della sicurezza e del benessere dei marittimi.

Passiamo ora al Gruppo Grimaldi. Come

I NUMERI DEL GRUPPO

di consueto nelle Convenzioni Euromed, vorrei aggiornarvi sui principali sviluppi avvenuti dall'ultima convenzione.

Il primo e più importante sviluppo riguarda la flotta, attualmente in lavorazione. Dall'ultima Convenzione di due anni fa, abbiamo battezzato 7 nuove navi e ne abbiamo 21 in costruzione. Parliamo di 5 serie di navi ordinate in 5 diversi cantieri, per un investimento totale di circa 3 miliardi di dollari Usa. Il layout potrebbe aumentare di un altro miliardo di dollari o giù di lì, se e quando procederemo a un ulteriore ordine di 9 nuove navi ro-pax. Tutti i nuovi ordini sono studiati accuratamente per essere adatti al loro futuro impiego. Queste navi sono dotate di chiglia di grandi dimensioni per sfruttare le economie di scala, propulsione ibrida o sistemi di pulizia dei gas di scarico, dozzine di dispositivi fluidodinamici, sistemi automatizzati di ottimizzazione del viaggio, nonché grandi pacchetti di batterie e pannelli solari. L'età media attuale della flotta del Gruppo Grimaldi è già inferiore del 40% rispetto all'età media della flotta globale ro-ro, e la consegna delle nuove costruzioni la ridurrà ulteriormente. Considerando gli investimenti pianificati, la superficie totale dei nostri pannelli solari installati a terra e a bordo sarà equivalente a 12 campi da calcio.

Il grande investimento è progettato mantenendo sempre l'attenzione a bilanciare le nostre attività:

17 navi in ordine sono Pure Car & Truck Carriers, poiché crediamo nel futuro del settore del trasporto di veicoli e vogliamo essere in prima linea nel fornire soluzioni logistiche efficienti ai principali produttori di veicoli.

12 navi sostituiranno navi più vecchie nel Short Sea

6 navi sostituiranno navi più vecchie nel DeepSea

Con lo stesso obiettivo di diversificazione e bilanciamento, negli ultimi due anni il Gruppo ha portato avanti la sua espansione nel settore logistico più ampio e ha investito in terminal e agenzie.

Il Gruppo Grimaldi ha acquisito una partecipazione di maggioranza nei porti di Igoumenitsa e Heraklion in Grecia. La proprietà dei due porti sarà condivisa con Minoan e con il Fondo di Sviluppo delle Risorse della Repubblica Ellenica. La durata sarà di 40 anni e poi i porti verranno restituiti allo Stato greco. Abbiamo anche acquisito il Terminal Darsena Toscana a Livorno e l'Amsterdam Multipurpose Terminal nei Paesi Bassi. Il Gruppo ha inoltre potenziato i porti esistenti in termini di metri quadri, capacità di parcheggio auto, pannelli solari ed efficienza energetica, firmando impegni per investire decine di milioni di euro nei terminal di Ravenna, Gioia Tauro, Sagunto, Barcellona e Anversa.

Il Gruppo ha ribadito la sua tradizione di finanziare agenzie interne che rappresentano i suoi interessi nei porti in crescita, e dal 2022 abbiamo finanziato tre nuove agenzie a Brindisi, Amsterdam e Shanghai e acquisito il controllo dell'agenzia Niels Winter in

Danimarca. Il Gruppo Grimaldi ha anche aumentato le sue quote nelle agenzie Grimaldi France, Grimaldi Maroc e Grimaldi Côte d'Ivoire.

Gli investimenti verticali sostanziali sono sempre stati decisi in accordo con i clienti, ossia spedizionieri, trasportatori e partner logistici. Gli investimenti sono destinati a servire loro, senza mai interferire nelle loro attività vitali a terra, che rispettiamo e non invadiamo mai. Non sottraiamo mai traffico ai nostri clienti.



800 TOP PLAYER

riuniti ad Atene da Grimaldi Group



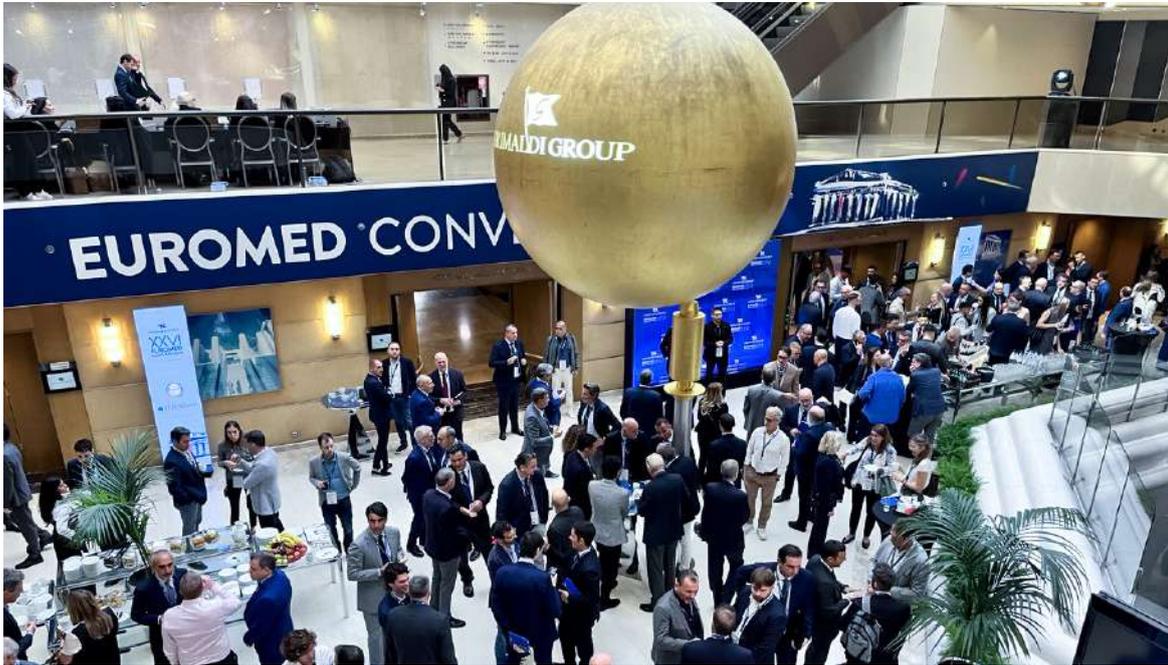
EMANUELE GRIMALDI

“Stiamo vivendo anni cruciali per il futuro dello shipping e della logistica”

Ad Atene ha preso vita la **XXVI Euromed Convention “From Land to Sea”**, il summit internazionale organizzato dal Gruppo Grimaldi. Questo prestigioso evento ha riunito 800 top player del settore della finanza, della logistica e della portualità per discutere delle sfide e delle opportunità offerte dal settore marittimo. In prima posizione, nell’agenda dell’evento, è stata posta l’innovazione, considerata un fattore strategico per raggiungere l’obiettivo di zero emissioni entro il 2050, in linea con le normative europee sul clima.

L’ICS e la proposta di un fondo per le zero emissioni

Uno dei momenti centrali della convention è stato la presentazione dell’ICS Zero Emission Shipping Fund da parte dell’International Chamber of Shipping (ICS), presieduta da Emanuele Grimaldi. L’iniziativa è stata illustrata all’International Maritime Organization (IMO) come una proposta concreta per ridurre il divario di costi tra i carburanti tradizionali e quelli alternativi, incentivando così la produzione e l’uso di questi ultimi. L’obiettivo è quello di accelerare la transizione del settore verso l’impiego di carburanti più sostenibili, riducendo le conseguenze sull’ambiente causate dal trasporto marittimo globale.



Apertura ufficiale del summit

L'apertura ufficiale dei lavori ha visto i saluti istituzionali di Christos Stylianides, ministro Greco dello Shipping e della Politica insulare, e di Paolo Cuculi, Ambasciatore d'Italia in Grecia. Successivamente, Emanuele Grimaldi ha offerto una panoramica degli ultimi due anni di attività del Gruppo Grimaldi, leader nelle Autostrade del Mare in Europa. Nel suo intervento, Grimaldi ha sottolineato i numerosi investimenti realizzati nel biennio 2022-2024, sia per l'espansione della flotta, sia per il potenziamento della logistica integrata.

Investimenti e nuove costruzioni

Uno dei punti di forza del Gruppo Grimaldi è certamente l'investimento nella costruzione di nuove navi. Negli ultimi 24 mesi il gruppo ha preso in consegna sette nuove unità e altre 20 sono attualmente in cantiere. Tra queste, 17 sono Pure Car & Truck Carrier (PCTC), progettate per trasportare veicoli sia elettrici che a combustibili fossili, con una capacità di 9.000 CEU. Inoltre, tutte le nuove costruzioni PCTC sono "Ammonia Ready", certificate dal RINA, e potranno essere convertite all'uso di ammoniaca, un combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Entro il 2024, il Gruppo Grimaldi prevede di ordinare nove unità ro-pax, che opereranno nel Mediterraneo e nel Baltico, da destinare al trasporto misto di merci e passeggeri.

Espansione nei porti e nella logistica

Parallelamente agli investimenti nella flotta, il Gruppo Grimaldi continua ad espandere la propria presenza nel settore portuale e della logistica. Nel 2024 è stata completata l'acquisizione del Terminal Darsena Toscana a Livorno e della quota di maggioranza del porto di Heraklion, il più importante scalo dell'isola di Creta. Tali acquisizioni si sommano a quelle del porto di Igoumenitsa, del 2022, e della concessione dell'Amsterdam Multipurpose Terminal, del 2023. Inoltre il gruppo ha inaugurato tre nuove agenzie marittime nei porti di Brindisi, Amsterdam e Shanghai, proseguendo sulla strada del potenziamento della propria rete globale.



I panel di discussione

La prima giornata della convention ha visto anche lo svolgimento di due importanti panel di discussione. Il primo, intitolato “Fostering and achieving innovation: a driving force towards net-zero emissions”, ha approfondito il ruolo dell'innovazione nel conseguimento dell'obiettivo dell'abbattimento totale delle emissioni. Il dibattito è stato moderato da Guy Platten, segretario generale dell'ICS, e ha visto la partecipazione di figure di spicco come, Chris Bonett, ministro dei Trasporti di Malta, e Ugo Salerno, presidente del RINa.

Il secondo panel, “The role of the public and private sectors in enhancing port activities in the Euro-Mediterranean Region”, ha esplorato la collaborazione tra settore pubblico e privato per migliorare le attività portuali nella regione euromediterranea. Tra i partecipanti, Minas Papadakis, Ceo del porto di Heraklion, e Guido Grimaldi, presidente della Igoumenitsa Port Authority e dell'Alis.

“Fostering and achieving innovation: a driving force towards net-zero emissions”

“The role of the public and private sectors in enhancing port activities in the Euro-Mediterranean Region”



Una convention strategica per il futuro dello shipping

La XXVI Euromed Convention conferma l'importanza del Gruppo Grimaldi come protagonista della transizione ecologica e innovativa nel settore marittimo. Il summit ha messo in evidenza come l'innovazione tecnologica e la sostenibilità siano al centro delle strategie future dell'industria, rispondendo alle sfide globali come le tensioni geopolitiche, l'aumento dei costi e il cambiamento climatico.

“Stiamo vivendo anni cruciali per il futuro dello shipping e della logistica”, ha dichiarato Emanuele Grimaldi il cui gruppo - ha spiegato - si impegna a crescere in linea con le tendenze economiche globali, continuando a costituire un punto di riferimento per la sostenibilità ambientale.



COMBI LINE

International Spa

LCL
FCL
AIR

Your dynamic nvoocc in Italy

MILANO - GENOVA - LIVORNO - NAPLES - VENICE

Combi Line International S.p.A.
Via Fanin,2 - 20090 Segrate (MI)
info@combiline.it - www.combiline.it



TANTE SFIDE



GUIDO GRIMALDI

"Sostenibilità e innovazione ma anche tante sfide, sia geopolitiche sia di mercato"

Atene ha ospitato la 26esima edizione della Euromed Convention, organizzata dal Gruppo Grimaldi ai piedi dell'Acropoli, una cornice veramente eccezionale. Guido Grimaldi, direttore commerciale del network di autostrade del mare del Gruppo, ha sottolineato l'importanza dell'evento: "Abbiamo qui una platea pronta ad ascoltare le novità del nostro

gruppo e a confrontarsi sulle situazioni geopolitiche e di mercato che influenzano profondamente il nostro settore. Questo appuntamento ci permette di tracciare una rotta chiara per i nostri clienti e partner, che da sempre ci sostengono con fiducia".

I temi principali discussi durante la convention riguardano innovazione, digitalizzazione e sostenibilità, elementi chiave per il futuro del Gruppo Grimaldi e dell'intero settore. Non sono tuttavia mancate le preoccupazioni per le nuove regolamentazioni imposte dall'Unione Europea, come l'ETS (Emission Trading Scheme) e la Fuel Maritime, che entreranno in vigore il 1° Gennaio. A questo si aggiungono i dazi sulle auto elettriche cinesi, penalizzando ulteriormente il settore delle car carrier. "Queste misure sono dannose per il nostro settore e minano il libero scambio commerciale, che è stato il motore di progresso e di crescita culturale e sociale nel mondo negli ultimi decenni", ha dichiarato Guido Grimaldi. "Il commercio libero e aperto è ciò che ha permesso lo sviluppo delle civiltà e non possiamo rinunciarvi".

Investimenti Strategici del Gruppo Grimaldi

La scelta di Atene come sede dell'evento, considerati gli importanti investimenti del gruppo negli scali greci di Igoumenitsa e Heraklion, non è stata certo casuale. "Abbiamo investito molto, non solo in nuove navi, ma anche in infrastrutture portuali", ha spiegato Grimaldi. "Prevediamo l'entrata in esercizio di oltre 20 nuove navi nei prossimi anni, tra cui car carrier di grandi dimensio-



SINTERMAR

SERVIZI INTEGRATI TERRA-MARE

www.sintermar.com



ni e due Eco ship di prossima consegna. Inoltre, abbiamo effettuato investimenti significativi in porti strategici come Livorno, Ravenna e Catania, oltre agli scali ellenici, che rafforzeranno ulteriormente la nostra posizione in Grecia”.

Si tratta di investimenti che rappresentano un tassello fondamentale nella crescita del gruppo, che punta a migliorare la qualità del servizio, sia per i passeggeri che per le merci, consolidando la sua leadership nel Mediterraneo e in ambito internazionale. “Abbiamo investito molto, non solo in nuove navi - sottolinea Guido Grimaldi - abbiamo oltre 20 navi, che arriveranno nei prossimi anni, per lo più car carrier, e altre navi di grandissima dimensione, senza, comunque, dimenticare le due Eco di cui disporremo a breve e ancora una nave di una classe multipurpose.

Sono tutti investimenti evidentemente molto importanti, che seguono tutta una serie di impegni infrastrutturali che non sono assolutamente secondari: non dobbiamo dimenticare l’investimento determinante operato nel TDT a Livorno né quelli nei porti di Ravenna e Catania. Non sono, infine, da meno gli ingenti investimenti a livello infrastrutturale dedicati ai due scali ellenici che ci permetteranno di crescere e radicare ancora di più la nostra posizione in Grecia consentendoci di offrire un servizio sempre più autorevole per i passeggeri, ma, soprattutto di grande qualità anche per le merci”.

INVESTIMENTI

sugli scali ellenici



nuovo AD della
Holding of
Heraklion Port

PAUL KYPRIANOU

“Il Gruppo Grimaldi
sta massicciamente
investendo nella
portualità”

Il Gruppo Grimaldi continua nella sua espansione nel settore portuale e della logistica, consolidando la propria presenza nel Mediterraneo. Nel 2024 è stata completata l'acquisizione della quota di maggioranza (67%) del porto di Heraklion, il principale scalo di Creta. Questo nuovo investimento si aggiunge a quello già concluso con successo nel 2023 per il porto di Igoumenitsa, segnando un'importante fase nello sviluppo del gruppo. In occasione della Euromed Convention 2024, Paul Kyprianou, da poco nominato presidente del Consiglio di amministrazione e amministratore delegato della Holding of Heraklion Port S.A., ha illustrato la portata strategica di queste operazioni.

“Il Gruppo Grimaldi sta massicciamente investendo nella portualità” ha dichiarato Kyprianou. “Nel corso dell'ultimo anno abbiamo vinto due importanti gare indette dal governo greco: la concessione a lungo termine del porto di Igoumenitsa e, più recentemente, quella di Heraklion. Abbiamo siglato il contratto per quest'ultimo porto appena un paio di settimane fa”.

HERAKLION E IGOUMENITSA:

due scali con grandi potenzialità

Kyprianou ha evidenziato come questi due porti, pur avendo caratteristiche diverse, rappresentino risorse strategiche di tutto rispetto per il Gruppo Grimaldi. "Igoumenitsa ha una vocazione più internazionale, essendo un punto di collegamento tra la Grecia, l'Europa occidentale e i Balcani. Heraklion, invece, ha un'importanza più circoscritta, ma il nostro obiettivo è trasformarlo in uno scalo internazionale, non solo per le crociere, dove già tocca livelli di eccellenza, ma anche per la movimentazione di veicoli nuovi". Il primo passo verso questo obiettivo è già stato compiuto. "Nel giro di una settimana dalla conclusione dell'accordo, abbiamo sbarcato le prime 200 auto nuove provenienti dall'alto Adriatico" ha spiegato Kyprianou. "La Grecia è un paese in crescita, e la nostra presenza qui ci permetterà di contribuire da protagonisti a questo processo di sviluppo".

IL SUCCESSO DELLA CONVENTION 2024

L'evento di Atene ha segnato un ulteriore motivo di soddisfazione per Kyprianou e il Gruppo Grimaldi. Euromed 2024 ha attirato un pubblico di

qualità molto elevata, composto da esperti del settore portuale e logistico, rappresentanti delle istituzioni europee e dei governi. "Sono molto soddisfatto, soprattutto per la qualità dei relatori," ha dichiarato Kyprianou. "Ogni anno questo evento riesce a riunire alcuni dei maggiori esperti della portualità, dello shipping e della logistica. Quest'anno, abbiamo avuto la partecipazione di rappresentanti della Commissione Europea, dell'IMO, presidenti di Autorità portuali e persino il ministro dei Trasporti di Malta".

La Convention ha offerto una piattaforma decisiva per confrontarsi sulle sfide future del settore e consolidare la cooperazione tra i vari attori coinvolti. Un'edizione di successo, dunque, che ha confermato la centralità del Gruppo Grimaldi nel panorama marittimo internazionale.



PSA ITALY
www.psaitaly.com



PSA GENOVA PRA
www.psagp.it



PSA SECH
www.psasech.it



PSA VENICE
www.vecon.it

AUTOMAR

crescita e espansione strategica a Gioia Tauro



ottimista sulla
questione dazi
europei sulle auto
elettriche dalla Cina

COSTANTINO BALDISSARA

"positivo che
la Cina non
abbia risposto
con proprie
contromisure"

Alla Euromed Convention, organizzata dal Gruppo Grimaldi ad Atene, ha partecipato anche Costantino Baldissara, presidente di Automar. La società, specializzata nella movimentazione e nella logistica per il settore automotive, che opera in cinque sedi nel Sud Italia e ha recentemente consolidato la sua presenza a Gioia Tauro con una nuova concessione. Dopo l'accordo firmato circa un anno e mezzo fa con l'Autorità portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Automar sta proseguendo nel suo percorso di crescita e di espansione delle attività nel porto calabrese.

L'ultimo importante sviluppo riguarda il conseguimento di una concessione che si estende su 40.000 metri quadrati nella zona dell'Interporto, vicina al terminal di Automar. Quest'area sarà destinata allo stoccaggio di autovetture in transito e, per renderla funzionale ed operativa, sono già stati pianificati interventi di pavimentazione, recinzione, illuminazione e raccolta delle acque meteoriche, tutti interventi a carico dell'azienda. Questi lavori saranno fondamentali per gestire l'incremento dei

volumi di traffico automobilistico e confermeranno Gioia Tauro nel ruolo di hub strategico, non solo per la movimentazione, ma anche come punto di ingresso privilegiato per l'Italia.

Ma l'espansione non si ferma qui. È previsto a breve l'acquisto di ulteriori 80.000 metri quadrati di terreno. "Abbiamo anche deliberato l'acquisto di 110 camion bisarca, di cui 30 già in esercizio. Nel giro di un anno o un anno e mezzo, la società sarà pronta per le nuove sfide del mercato", ha sottolineato con orgoglio Baldissara, evidenziando l'impegno di Automar nel potenziare le proprie infrastrutture e nell'incrementare i mezzi per rispondere alla crescente domanda.



In un'intervista recente, Baldissara aveva commentato, con cauto ottimismo, la situazione dei dazi sulle automobili cinesi imposti dall'Unione europea. Pur mostrandosi anco-

ra fiducioso in una possibile revisione da parte della Commissione di Bruxelles, ha riconosciuto che non esiste ancora una posizione univoca tra i Paesi membri dell'Ue e che il tema dei dazi rimane aperto alla discussione.

Un fattore positivo è che la Cina, nonostante le tensioni commerciali, non ha ancora risposto con proprie contromisure, come l'imposizione di dazi sulle importazioni europee, una scelta che tutela i produttori automobilistici del vecchio continente. Il valore delle esportazioni europee verso la Cina, infatti, è il doppio di quello delle importazioni e l'introduzione di dazi più elevati penalizzerebbe gravemente i produttori di auto europei.

Interessante si manifesta anche la strategia adottata dai produttori cinesi, che hanno deciso di non aumentare i prezzi delle loro vetture in Europa nonostante l'introduzione dei dazi. Questa capacità di assorbire i costi dimostra l'importanza del mercato europeo per i costruttori del Celeste impero, che riescono comunque a mantenere margini di guadagno significativamente remunerativo.

L'IMPATTO DEI DAZI SUL MERCATO DELLE AUTO CINESI

MENO TASSE

dito puntato contro le nuove normative europee



vice presidente Alis

MARCELLO DI CATERINA

"Dobbiamo dare al mare ciò che il mare dà"

L'Unione europea ha compiuto un passo significativo verso una maggiore attenzione alla Blue Economy nel Mediterraneo, con la nomina di un commissario ad hoc per questa cruciale area strategica. La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha annunciato la composizione del nuovo organo direttivo dell'Ue, formato da sei vicepresidenti e 20 commissari, tra cui l'ultimo designato, il greco Apostolos Tzitzikostas, che ricoprirà il ruolo di commissario ai Trasporti sostenibili e al Turismo.

La nomina di Tzitzikostas ha suscitato un'ampia approvazione nel settore, in particolare per il fatto che porta con sé il chiaro segnale che il Mediterraneo, un'area vitale per il commercio e il turismo marittimo, torna ad essere al centro delle politiche marittime europee. Tra i primi a commentare positivamente la decisione era stato Marcello Di Caterina, vice presidente e direttore generale di Alis, anch'esso presente ai lavori dell'Euromed 2024 nella capitale greca.

“La nostra presenza ad Atene va nella direzione di rafforzare e sostenere questa scelta strategica. Speriamo che con la presenza di Raffaele Fitto possa concentrarsi sul valore della sostenibilità, un tema chiave per il futuro del settore” ha dichiarato Di Caterina che, tuttavia, ha anche lanciato un monito: “Non bisogna esagerare. Un eccesso di attenzione verso la sostenibilità ambientale a discapito di quella economica e sociale potrebbe generare un equilibrio che non funziona”.

LE SFIDE DELL'IPERTASSAZIONE

Di Caterina ha anche puntato il dito contro le nuove normative europee, come l'ETS (Emission

Trading System) e la Fuel Eu Maritime, che entreranno in vigore all' inizio del 2025, esprimendo preoccupazioni per le ripercussioni economiche che si avranno sul settore marittimo. “Queste ipertassazioni rischiano di comprimere la competitività del settore a favore di altre modalità del trasporto, come la ferrovia e la strada. Il rischio è che possa ingenerarsi un 'backshift modale' che ci porterebbe indietro piuttosto che avanti”.

Nonostante ciò, Di Caterina ha ribadito l'importanza di un accostamento bilanciato. “Abbiamo sempre sostenuto la necessità di favorire l'intermodalità, ma andando in direzione della decarbonizzazione. L'auspicio è che il nuovo commissario Tzitzikostas prenda subito in mano i dossiers e, insieme ai governi nazionali, ascolti le nostre proposte”.

Di Caterina ha suggerito una delle soluzioni chiave per sostenere il settore marittimo: “Dobbiamo dare al mare ciò che il mare

IL SEA MODAL SHIFT COME SOLUZIONE

dà, attraverso un'implementazione del Sea Modal Shift. Se questo meccanismo venisse potenziato progressivamente nei prossimi anni, potrebbe portare al settore tra i 100 e i 200 milioni, rispetto agli attuali 21, che non sono sufficienti a coprire le reali esigenze del comparto”.

La nomina di un commissario specifico per il Mediterraneo rappresenta, quindi, un'opportunità considerevole per il settore marittimo, ma la strada da percorrere per bilanciare sostenibilità ambientale e sviluppo economico appare ancora lunga e densa di sfide.

GRIMALDI EXCELLENCE AWARD

Agostinelli, esperienza, dedizione e punto di riferimento



presidente AdSp MTML

ANDREA AGOSTINELLI

"segnali
importantissimi"

Nel contesto della XXVI edizione di EuroMed ad Atene, Andrea Agostinelli, presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, ha ricevuto il prestigioso "Grimaldi Excellence Awards 2024". Il riconoscimento è stato conferito in virtù della sua esperienza, dedizione e punto di riferimento nel settore marittimo, con un particolare elogio per il suo impegno instancabile in favore del porto di Gioia Tauro. La motivazione ufficiale del premio sottolinea come l'Autorità portuale di Gioia Tauro, sotto la conduzione di Agostinelli, si sia distinta per l'eccellenza e la professionalità che caratterizzano l'intera compagine dell'Ente: "Siamo lieti di confermare questo premio all'Autorità portuale di Gioia Tauro, in riconoscimento del servizio impeccabile e attento prestato alla comunità. L'Autorità ha sempre dimostrato grande attenzione verso le esigenze degli utenti e dell'intero ecosistema portuale".

Terminal Darsena Toscana nodo strategico dall'efficienza certificata



Inaugurato a Dicembre 2016, primo caso in Italia, il collegamento ferroviario diretto tra TDT e linea tirrenica. Eliminando il passaggio della merce nella stazione di smistamento, si garantiscono tempi di transito ridotti e maggiore affidabilità degli orari.

La posizione strategica, gli accessi diretti al sistema autostradale ed i collegamenti ferroviari, fanno del TDT il Terminal ideale al servizio dei mercati del Centro e Nord Italia.



TDT è oggi il principale punto di riferimento per la logistica portuale del freddo in Italia.

Gli investimenti in nuove tecnologie e risorse umane qualificate garantiscono alti standard di efficienza, affidabilità e sicurezza, valori chiave per l'azienda.



Sede Legale: V.le Mogadiscio, 23
Darsena Toscana - Sponda Ovest – 57123 Livorno
segreteria@tdt.it – Tel. +39 0586.258111
customer.service@tdt.it – Tel. +39 0586.258207
pec: tdt@pec.it – sito: www.tdt.it

La cerimonia ha posto particolare enfasi sul positivo influsso esercitato dalla leadership di Agostinelli, la cui vasta esperienza ha permesso di affrontare le sfide del settore con lungimiranza, imparzialità e, naturalmente, perizia. “Il suo instancabile impegno per il porto e la sua gente ha fissato un livello elevato per l'intero settore”, si legge nella motivazione del premio, che celebra non solo il lavoro del presidente, ma anche quello dell'intera squadra dell'Autorità di sistema portuale.

Nel frattempo, il porto di Gioia Tauro continua nel suo percorso di modernizzazione e di crescita. Recentemente è arrivato il terzo carico di gru di banchina, che si aggiunge alle consegne del 2019 e del 2023. Con l'arrivo di altre due gru entro la fine di Ottobre 2024, da Novembre, il MedCenter Container Terminal (MCT) potrà contare su un totale di ben 25 gru di banchina e 3 gru mobili (MHC), a conferma dell'impegno continuo profuso nell'aggiornamento delle attrezzature portuali.

Agostinelli ha sottolineato l'importanza degli investimenti privati, efficacissimi anche per la fidelizzazione dei terminalisti e degli armatori, soprattutto in un contesto complicato dalle sfide imposte dalla Direttiva ETS e dalla crisi del Mar Rosso. “Si tratta di segnali importantissimi”, ha dichiarato, evidenziando come tali sviluppi dimostrino il valore strategico che il porto di Gioia Tauro riveste per la regione e per il Paese.

NUOVI INVESTIMENTI E SVILUPPO

TUTELA DI LAVORO E INFRASTRUTTURE

Un'altra iniziativa di rilievo determinante è la costituzione dell'impresa prevista dall'articolo 17.

Questo passo rappresenta un importante segnale di tutela per la forza lavoro del porto, garantendo conti e garantisce la massima continuità operativa. Inoltre è in programma la costruzione della “Casa del Portuale”, un'infrastruttura dotata di 1800 spogliatoi e una stazione di pronto soccorso, che contribuirà a migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza dei dipendenti portuali.

Nel piano operativo triennale recentemente presentato, l'Autorità di Sistema portuale ha delineato progetti ambiziosi, come l'allargamento dell'imboccatura del porto, un'opera del valore stimato tra i 50 e i 60 milioni, fondamentale per soddisfare le esigenze delle navi di nuova generazione. Anche i porti di Crotona e Vibo Valentia sono coinvolti in piani di sviluppo: a Crotona sono previsti investimenti nel settore commerciale e turistico mentre a Vibo Valentia è in programma il rifacimento di una banchina strategica, con un investimento di 20 milioni.

Nonostante i segnali positivi, non mancano tuttavia le criticità. Recentemente, Baker Hughes ha ritirato il progetto per l'insediamento di un sito industriale a Corigliano, a causa di lungaggini burocratiche derivanti da un ricorso amministrativo contro il provvedimento autorizzativo dell'Autorità portuale. Questo, con la perdita

secca di circa 200 posti di lavoro, ha determinato un colpo durissimo per il territorio. "È una sconfitta bruciante per l'Autorità, ha commentato Agostinelli, ma soprattutto per la regione. Molti giovani della Sibaritide dovranno ora cercare opportunità di occupazione altrove".

LA CRITICITÀ: L'ABBANDONO DI BAKER HUGHES A CORIGLIANO



RIFORMA PORTUALE

sostenibilità e innovazione



Il presidente dell'AdSp
MTC sul palco per un
panel all'Euromed 2024

ANDREA ANNUNZIATA

“Gli imprenditori
devono essere
motivati a investire
direttamente nei
porti, senza drenare
risorse pubbliche”

Durante l'Euromed 2024 il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale, Andrea Annunziata, ha partecipato a un vivace panel in cui ha espresso la propria visione sul futuro dei porti italiani. I temi centrali del suo dire sono stati la riforma portuale, la sostenibilità e la sicurezza delle infrastrutture marittime, con particolare attenzione agli scali campani.

Annunziata, esprimendo apprezzamento al governo per il percorso intrapreso, ha sottolineato l'importanza di pervenire tempestivamente ad una riforma portuale ed ha ribadito di lasciare i porti sotto il controllo pubblico insistendo, però, sulla necessità di rafforzare il partenariato pubblico-privato. “Gli imprenditori devono essere motivati a investire direttamente nei porti, senza drenare risorse pubbliche”, ha affermato aggiungendo che queste risorse devono essere destinate a sostenere, con il comparto sociale, anche la solidarietà economica e gli investimenti infrastrutturali, che non sempre attraggono capitali privati.

SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA AL CENTRO

Annunziata ha affrontato anche le sfide ambientali e di sicurezza, evidenziando la necessità di un

habitat portuale più sicuro e sostenibile per lavoratori e cittadini. Ha proposto che i proventi della tassa sulle emissioni vengano reinvestiti nel settore marittimo per migliorare la sostenibilità e la sicurezza delle operazioni portuali. “I porti devono privilegiare l’impiego di carburanti puliti e rispettare le nuove normative ambientali” ha affermato.

In un intervento provocatorio, Annunziata ha affrontato il tema dell’energia nucleare, ricordando il suo voto contrario nel referendum del 1987 pur ammettendo che oggi la scienza offre prospetti-

ve diverse: “Le tecnologie nucleari attuali sono molto più sicure di quelle passate, forse anche più sicure dei combustibili fossili, che rimangono tra le principali fonti di inquinamento”. Ha, comunque, sottolineato l’importanza di continuare a investire nelle energie rinnovabili come quella solare, l’eolica e quella derivante dall’idrogeno, per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e proteggere l’economia dalle instabilità geopolitiche.

ENERGIA NUCLEARE E RINNOVABILI: DIBATTITO APERTO

CRESCITA DEI PORTI CAMPANI

Riguardo agli scali campani posti sotto la sua giurisdizione, Annunziata ha riportato dati incoraggianti: quasi 10 milioni di passeggeri e 2 milioni di container movimentati, con una crescita dell’8-10%. Questo risultato conferma il successo degli investimenti in corso, con oltre un miliardo stanziato per l’ammodernamento delle infrastrutture portuali non tralasciando, però di evi-



denziare che il problema dei dragaggi continua a rappresentare una sfida per i porti e pur conservando una visione ottimistica giustificata dagli effetti positivi delle zone economiche speciali (Zes) e di altre misure volte a stimolare l'economia locale.

FUTURO SOSTENIBILE E OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI

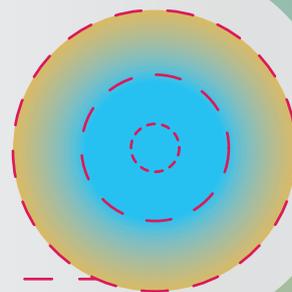
Annunziata ha affrontato anche le sfide ambientali e di sicurezza, evidenziando la necessità di un habitat portuale più sicuro e sostenibile per lavoratori e cittadini. Ha proposto che i proventi della tassa sulle emissioni vengano reinvestiti nel settore marittimo per migliorare la sostenibilità e la sicurezza delle operazioni portuali. "I porti devono privilegiare l'impiego di carburanti puliti e rispettare le nuove normative ambientali" ha affermato.



COSTRUIRE UNA REALTA' UNICA E INTERCONNESSA



LIVORNO



PIOMBINO



LE ISOLE



Autorità di Sistema portuale
del Mare Tirreno Settentrionale

Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo, Capraia Isola

www.portialtotirreno.it

MEDITERRANEO

centrale e in crisi



presidente AdSp MTCS

PINO MUSOLINO

"Importante la
'coopetition', fare
rete e condividere
soluzioni già
sperimentate"

Durante la Euromed Convention, organizzata ad Atene dal Gruppo Grimaldi, si è discusso del ruolo, sempre più centrale, del mar Mediterraneo nel settore dello shipping, con un focus sulle criticità e le opportunità che caratterizzano questo importantissimo bacino. Fra gli interventi principali, quello di Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale e di MedPorts, ha posto in luce le sfide che si stanno affrontando nel Mediterraneo, in un contesto globale sempre più instabile.

Secondo Musolino, negli ultimi dieci anni il Mediterraneo ha acquisito un ruolo centrale e non soltanto per ragioni economiche. "Le tensioni sui dazi del 2018-2019, la pandemia da Covid-19 e il blocco del canale di Suez hanno causato enormi difficoltà per le catene logistiche internazionali" - ha affermato Musolino.

A queste problematiche si aggiungono le crisi attuali, a cominciare dal conflitto in Ucraina e dall'instabilità determinata dagli attacchi degli Houthis nello Yemen. Queste dinamiche hanno creato un "new normal" per il settore dello shipping in cui l'incertezza è diventata la norma. Musolino ha sottolineato come la pianificazione portuale debba assumere caratteri più flessibili che mai, con previsioni soggette a continue revisioni.

COOPETITION: CHIAVE PER AFFRONTARE LE SFIDE GLOBALI

condividere soluzioni innovative. Le priorità includono il rafforzamento della connettività e l'innovazione delle infrastrutture, fattori assolutamente cruciali per migliorare l'efficienza e affrontare i cambiamenti del mercato.

Uno dei concetti chiave introdotti dal presidente di MedPorts è senz'altro quello di "coopetition", una strategia che coniuga cooperazione e competizione tra i porti del Mediterraneo. "Cooperiamo quando possibile, competiamo quando necessario" - ha spiegato Musolino. In un settore che affronta problemi globali, come i cambiamenti climatici e le crisi economiche, è essenziale fare rete e

Musolino ha poi parlato delle sfide e dei progetti in corso per il porto di Civitavecchia, attualmente al centro di un'importante fase di sviluppo infrastrutturale. "Stiamo completando l'ultimo miglio ferroviario, un'opera attesa da 30 anni, che migliorerà significativamente la movimentazione delle merci", ha affermato. Nonostante sia tradizionalmente conosciuto per il traffico crocieristico, il porto sta cercando di diversificare le proprie attività puntando in maniera crescente sul traffico delle merci e dei passeggeri, in particolare nel settore dell'automotive.

CIVITAVECCHIA: INFRASTRUTTURE E FUTURO

PREPARATIVI PER IL GIUBILEO 2025

gligenza efficiente, sicura e degna del porto di Roma", ha concluso il presidente Musolino.

Fra le sfide che il porto di Civitavecchia dovrà affrontare nel prossimo futuro c'è anche il Giubileo del 2025, un evento di portata internazionale che porterà lo scalo laziale ad accogliere un ingente numero di turisti e pellegrini. "Siamo pronti a fare la nostra parte potenziando le infrastrutture con l'obiettivo di assicurare un'acco-

PORTI E RIFORMA

Garofalo analizza sfide e opportunità



presidente AdSp MAC

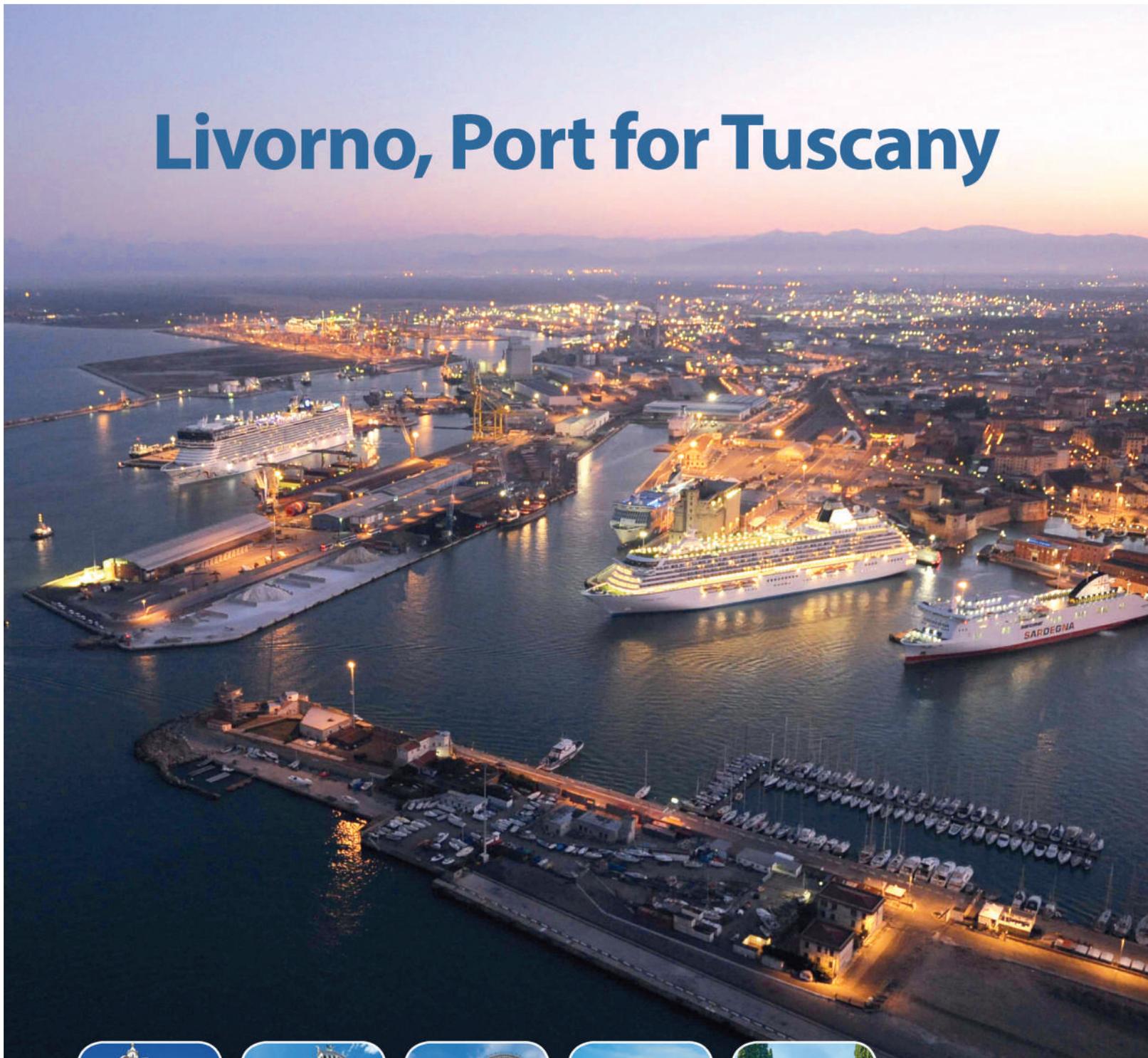
VINCENZO GAROFALO

"Occasioni come
Euromed sono
fondamentali per
stimolare il confronto
e ascoltare diverse
prospettive"

Ad Atene, durante Euromed 2024, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, ha partecipato a un'importante discussione sui temi centrali per il futuro dei porti italiani: sostenibilità, innovazione e riforma del sistema portuale. All'evento, organizzato dal Gruppo Grimaldi, a conferma dell'urgenza e dell'importanza delle riforme in atto nel settore marittimo e logistico, hanno visto la partecipazione di numerosi presidenti di Autorità di Sistema portuale italiani.

Garofalo ha evidenziato come incontri del genere siano fondamentali per il confronto tra esperti e istituzioni: "Il settore dei trasporti e della logistica è categoricamente cruciale, non solo per l'Italia, ma per l'Europa tutta. Eventi come Euromed permettono di affrontare il futuro forti di una visione più moderna, soprattutto nel dialogo tra pubblico e privato, essenziale per migliorare l'efficienza dei servizi" ha dichiarato. La cooperazione tra i vari attori del settore è universalmente ritenuta un fattore dirimente per il successo delle riforme in corso.

Livorno, Port for Tuscany



www.portodilivorno2000.it


porto di livorno
2000

LA RIFORMA DEL SISTEMA PORTUALE

Uno dei temi maggiormente discussi è stato quello della riforma del sistema portuale italiano. Garofalo ha ribadito l'importanza e la necessità di un dibattito approfondito e condiviso tra tutti i protagonisti coinvolti ed interessati ed ha ribadito come la riforma debba rispondere alle esigenze specifiche e più avanzate del settore.

"Il dibattito è utile per individuare le migliori soluzioni. Chi amministra un ente pubblico deve garantire un livello di servizi elevato e occasioni come questa ci aiutano a identificare e a percorrere le strade giuste. Attendiamo l'esito delle riflessioni che scaturiranno dal nostro Parlamento, ma sono certo che la riforma non mancherà di tener conto delle esigenze di un settore tanto fondamentale, come quello marittimo e logistico", ha commentato Garofalo.

Il presidente dell'Authority di Ancona ha poi analizzato il riverberarsi sull'andamento dei traffici marittimi delle recenti crisi globali, una fra tutte il blocco del canale di Suez, che hanno messo a durissima prova il sistema

logistico internazionale. Nonostante una leggera flessione nei traffici nei porti dell'Adriatico, Garofalo ha sottolineato la conferma del ruolo primario giocato dalle autostrade del mare come alternativa sostenibile al trasporto su gomma, ma non ha, tuttavia, mancato di esprimere preoccupazione per il sistema ETS (Emission Trading Scheme), che potrebbe compromettere i progressi fin qui conseguiti in direzione di una maggiore sostenibilità: "Non possiamo permetterci di tornare indietro rischiando di spostare il traffico nuovamente sulla gomma, una soluzione né sostenibile né vantaggiosa".

LE SFIDE: CRISI LOGISTICHE E SOSTENIBILITÀ

INVESTIMENTI E VISIONE A LUNGO TERMINE

indispensabile bisogno di una visione a lungo termine che promuova l'efficienza e la sostenibilità" - ha concluso il presidente.

Malgrado le difficoltà, Garofalo ha infine confermato l'impegno della sua Autorità nella direzione di una crescita sostenibile dei porti. "Continuiamo a investire nei nostri scali marittimi credendo fermamente in una logica di sviluppo sostenibile e orientata verso una crescita ottimale. Il settore ha un

FUTURO DELLA NAVIGAZIONE

alle prese con la transizione energetica



presidente
esecutivo del RINa

UGO SALERNO

“Non stiamo parlando di un passaggio improvviso da un’economia che emette CO2 a una che non ne emette più”

Durante il primo panel dell’Euromed Convention 2024, Ugo Salerno, presidente esecutivo di RINa, ha affrontato con determinazione il tema del carburante per le navi di nuova generazione, ribadendo la complessità della transizione energetica nel settore marittimo. La discussione si è concentrata sulle soluzioni sostenibili per ridurre le emissioni di CO2 e sulle sfide infrastrutturali che tale transizione comporta e comporterà.

Salerno ha chiarito che il passaggio verso un’economia a basse o nulle emissioni di carbonio non potrà avvenire da un giorno all’altro. “Non stiamo parlando di un passaggio improvviso da un’economia che emette CO2 a una che non ne emette più”, ha spiegato, sottolineando che le tecnologie necessarie per raggiungere la decarbonizzazione devono ancora maturare. Soluzioni come l’ammoniaca o l’idrogeno, ad esempio, non sono ancora pronte per essere applicate su vasta scala, principalmente a causa della mancanza di infrastrutture adeguate.

“Se domani volessimo passare a queste propulsioni, non disporremmo ancora delle infrastrutture necessarie per sostenere lo cambio”, ha affermato Salerno, suggerendo la necessità di adottare soluzioni intermedie, come il gas naturale liquefatto (Gnl) combinato con sistemi di cattura della CO2, per ridurre le emissioni nel breve periodo.



LA STRADA VERSO LA DECARBONIZZAZIONE

Guardando al futuro, Salerno ha evidenziato che la transizione energetica sarà un processo graduale, con l'obiettivo di raggiungere la piena decarbonizzazione entro il 2050. Entro il 2030, ha spiegato, potrebbero essere disponibili tecnologie promettenti come i reattori modulari piccoli (Smr), raffreddati a sali o a piombo, in grado di offrire una maggiore efficienza energetica e una sicurezza già garantita dalle tecnologie attuali. "La strada verso la decarbonizzazione sarà percorsa un passo per volta", ha ribadito Salerno.

Salerno, rivolgendosi direttamente ai presidenti delle Autorità portuali presenti, ha anche sottolineato l'importanza strategica delle infrastrutture portuali nel sostenere la transizione energetica ed ha sostenuto che investire nelle infrastrutture per gestire i carburanti di nuova generazione rappresenterà un vantaggio competitivo per i porti.

"Un armatore sceglierà di rifornire le proprie navi in un porto dotato delle infrastrutture necessarie, piuttosto che dirottare verso altri scali più lontani solo per fare rifornimento di carburante".

INFRASTRUTTURE PORTUALI, INVESTIMENTI LUNGIMIRANTI

GRIMALDI

EUROMED2024

ITALIA-TURCHIA

nuovo servizio Eco-sostenibile Grimaldi



CLASSE GG5G

La compagnia sta impiegando due navi ro-ro sul nuovo servizio regolare fra Trieste ed Ambarli (Istanbul), con due partenze alla settimana da ciascun porto

Dal 14 Settembre il Gruppo Grimaldi ha rafforzato la propria rete di collegamenti marittimi anche fra Italia e Turchia, introducendo un nuovo servizio regolare fra Trieste e Ambarli, nei pressi di Istanbul. Due navi ro-ro della classe "GG5G", la Eco Mediterranea e la Eco Malta, stanno infatti svolgendo regolarmente due partenze settimanali da ciascun porto, offrendo una soluzione efficiente e sostenibile per il trasporto di merci e rotabili.

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ AL CENTRO

Le navi impiegate rappresentano un'eccellenza nel panorama del trasporto marittimo internazionale grazie alle loro caratteristiche eco-sostenibili. Le unità ibride di classe "GG5G" sono progettate per abbattere della metà le emissioni di CO2 di ciascuna unità

di carico rispetto alle precedenti generazioni di navi ro-ro. Durante le operazioni portuali, le emissioni sono completamente annullate con l'utilizzo dell'energia elettrica immagazzinata in mega batterie al litio, ricaricate durante la navigazione tramite shaft generator, con l'apporto dell'energia prodotta da 350 metri quadrati di pannelli solari installati a bordo, raggiungendo così l'obiettivo "Zero Emission in Port".

Il nuovo collegamento diretto Trieste-Ambarli rafforza dunque ulteriormente i rapporti commerciali tra l'Italia e la Turchia, rispondendo alle crescenti richieste del mercato per un trasporto marittimo di qualità elevata. Questa linea, per la sua regolarità e affidabilità, rappresenta un collegamento strategico tra due

porti chiave come Trieste, importante snodo per il Nord-Est italiano e per l'Europa centrale, e Ambarli, porta d'accesso privilegiata alla regione di Istanbul, uno dei maggiori e più importanti distretti economici della Turchia.

Questo nuovo servizio, non si limiterà ad agevolare gli scambi commerciali tra Italia e Turchia, ma, in virtù anche del vasto network marittimo del Gruppo Grimaldi, le aziende turche potranno esportare i loro prodotti verso altri mercati europei e mediterranei, fra cui la Spagna, la Grecia, Malta, la Tunisia, il Marocco e i Paesi del Nord Europa che si affacciano sul Mar Baltico.

UN NUOVO PONTE TRA ITALIA, TURCHIA E EUROPA

INVESTIMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ E L'EFFICIENZA

riconferma l'operatore più importante, con investimenti sistematici e assai significativi riguardo alla qualità e alla quantità dei servizi offerti alla clientela. In particolare, con il nuovo servizio ro-ro regolare Trieste-Ambarli, potenzieremo i collegamenti tra l'Italia – e, più ampiamente, l'Europa Centrale – e la Turchia, a sostegno della crescente qualità dei rapporti commerciali tra le due regioni".

L'Amministratore delegato del Gruppo omonimo, Emanuele Grimaldi, ha commentato l'introduzione del nuovo servizio, evidenziando l'importanza di continuare a investire in innovazione e sostenibilità: "Il nostro gruppo è pioniere delle autostrade del mare e se ne



IL RUOLO STRATEGICO DELLA TURCHIA

industriali, a vantaggio di clienti del calibro di BMW, Mercedes-Benz, DAF, Stellantis, Kia e Hyundai.

In oltre 50 anni di presenza in Turchia, il Gruppo Grimaldi ha costantemente incrementato le proprie linee dedicate al Paese, collegando i principali porti turchi al resto del mondo. Questo nuovo collegamento, che sfrutta le posizioni strategiche di Trieste e di Ambarli, offrirà una soluzione ottimale per il trasporto di veicoli e merci

Con questo nuovo significativo passo in avanti, il Gruppo Grimaldi continua a dimostrare il proprio impegno verso una logistica sostenibile, efficiente e capace di rispondere alle esigenze di un mercato sempre più globale e sempre più aggressivo.

IN SINTESI

XXVI Euromed Convention , Grimaldi alla guida della transizione ecologica del settore marittimo



La XXVI Euromed Convention ha confermato la centralità del Gruppo Grimaldi come leader della transizione ecologica e dell'innovazione nel settore marittimo. Il summit, che ha visto la partecipazione di figure chiave dell'industria e del mondo politico, ha posto l'accento su come tecnologia e sostenibilità siano diventati elementi cruciali per affrontare le sfide globali del momento, come le tensioni geopoliti-

che, la crescita dei costi e il cambiamento climatico.

Innovazione e zero emissioni al centro del dibattito

La prima giornata della convention ha ospitato due pa-

nel di discussione che hanno esplorato temi cruciali per il futuro del trasporto marittimo. Il primo panel, "Fostering and achieving innovation: a driving force towards net-zero emissions", si è concentrato sul ruolo dell'innovazione tecnologica nel raggiungere l'obiettivo delle emissioni zero. Moderato da Guy Platten, Segretario Generale dell'International Chamber of Shipping (ICS), il dibattito ha messo

in luce come l'industria marittima stia investendo in tecnologie avanzate per ridurre le emissioni di CO2. Tra i partecipanti, Chris Bonett, Ministro dei Trasporti di Malta, e Ugo Salerno, Presidente del RINA, hanno condiviso strategie e progetti, sottolineando l'importanza della collaborazione internazionale per superare le barriere tecnologiche e regolamentari.

Bonett ha evidenziato come la decarbonizzazione del settore sia un obiettivo prioritario per il governo maltese e per l'intera area euromediterranea, con politiche che incentivano l'uso di tecnologie pulite. Salerno, dal canto suo, ha enfatizzato il ruolo di aziende come RINA, impegnate a garantire la conformità delle navi alle normative ambientali più recenti e a promuovere soluzioni di energia rinnovabile a bordo delle navi.

Collaborazione pubblico-privato per i porti del Mediterraneo

Il secondo panel, intitolato "The role of the public and private sectors in enhancing port activities in the Euro-Mediterranean Region", ha esplorato il potenziale della collaborazione tra pubblico e privato nel migliorare le attività portuali nella regione. La discussione ha sottolineato l'importanza di investimenti infrastrutturali per rendere i porti del Mediterraneo competitivi e sostenibili. Minas Papadakis, CEO del Porto di Heraklion, e Guido Grimaldi, Presidente della Igoumenitsa Port Authority e dell'Associazione ALIS, hanno discusso del ruolo strategico dei porti in una logica di integrazione tra trasporto marittimo e terrestre.

Grimaldi ha spiegato come l'espansione delle infrastrutture e il miglioramento delle operazioni logistiche nei porti possano ridurre le emissioni e aumentare la competitività, attirando nuovi traffici e creando opportunità di crescita economica per l'intera area. Papadakis ha aggiunto che la modernizzazione dei porti passa anche attraverso tecnologie di automazione e digitalizzazione, che migliorano l'efficienza e riducono l'impatto ambientale.

Il futuro del marittimo tra sfide e opportunità

La convention Euromed ha chiarito che il futuro del trasporto marittimo dipende da una transizione ecologica strutturale e da una forte cooperazione internazionale.

Il Gruppo Grimaldi, con il suo impegno per l'innovazione e la sostenibilità, si conferma un attore centrale nella definizione di nuove soluzioni a zero emissioni, spingendo tutto il settore verso un futuro più verde e resiliente.



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA

CAMPANIA

tre porti un unico sistema



L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è l'Ente di governo dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia che ne indirizza lo sviluppo, la promozione, il coordinamento e la sinergia rendendo il Polo Campano la porta dell'Europa sul Mediterraneo.



Napoli

Al centro del Mediterraneo è tra i principali scali per i traffici commerciali e passeggeri. Dall'area turistica del Porto, situata nel centro antico di Napoli, partono i collegamenti verso le isole del golfo, la penisola sorrentina e le isole maggiori, Sicilia e Sardegna.



Salerno

È uno dei porti più efficienti e dinamici in Europa e rappresenta un importante snodo delle Autostrade del Mare. Il nuovo Terminal Passeggeri, con la stazione marittima progettata dall'archistar Zaha Hadid, è a pochi passi dal centro della città in un comprensorio turistico di grande valore paesaggistico e culturale.



Castellammare di Stabia

Leader nel settore della nautica da diporto (mega e giga yacht) e in quello della cantieristica grazie alla storica presenza di Fincantieri.



GRIMALDI GROUP

IL **FUTURO**
è **CO₂** *Oggi*



**INNOVAZIONE
ECOSOSTENIBILITÀ
CAPACITÀ DI TRASPORTO**
a Zero Emission in Port[®]

www.grimaldi.napoli.it